

# «Discrimina chi ha relazioni sindacali» Ryanair condannata anche in appello

## La sentenza

Confermato il verdetto del Tribunale di Bergamo. La compagnia dovrà versare 50 mila euro alla Cgil

==== Ryanair esce ancora sconfitta dal secondo round a colpi di carte bollate con il sindacato. Dopo una prima condanna emessa dal Tribunale di Bergamo, al quale la Filt-Cgil si era rivolta per chiedere di accer-

tare il fatto che i lavoratori della compagnia non possano rivolgersi a un sindacato se non a rischio di penalizzazioni, la conferma della sentenza arriva ora dalla Corte d'appello di Brescia. «La condanna riguarda la cosiddetta clausola di estinzione, che prevedeva la cessazione del rapporto di lavoro degli assistenti di volo nel caso in cui il dipendente avesse effettuato interruzioni di lavoro (work stoppages) o avesse intrapreso qualunque altra

azione di natura sindacale, impedendo di fatto ai dipendenti di stabilire contatti con il sindacato», spiega Fabrizio Cuscito, segretario nazionale della Filt-Cgil. La vicenda era cominciata nell'autunno 2017, quando a seguito del caos che aveva portato Ryanair a cancellare migliaia di voli in tutto il mondo, erano emerse le difficili condizioni contrattuali e lavorative di piloti e assistenti di volo. A quel punto la Filt Cgil di Bergamo aveva

inaugurato in Italia una serie di azioni legali.

A seguito del pronunciamento del Tribunale di Brescia, che ha riconosciuto il sindacato come parte lesa per non aver potuto in questi anni svolgere il proprio lavoro di tutela, Ryanair (che ieri non è stato possibile raggiungere per una replica) dovrà risarcire 50 mila euro alla Filt Cgil: «Reinvestiremo le somme nella difesa di tutti i lavoratori Ryanair - precisa Cuscito -. La nostra battaglia sindacale e legale, infatti, continuerà fino a quando non otterremo la tutela di tutti coloro impiegati dalla compagnia irlandese».

**Fabio Spaterna**